





PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE “BANDO GARANZIA GIOVANI”

| | |
|---|--|
| LOGO ENTE |   Punto d'Approdo Società Cooperativa Sociale onlus |
| Titolo progetto | Lavoro e donna: una possibilità per ritrovare se stessi |
| Durata del progetto | 12 mesi |
| Numero dei giovani | 10 <i>Sei</i> di loro verranno dedicati ad attività di supporto relazionale alla donna in situazione di disagio, di rinforzo delle dinamiche di integrazione sociale e con il territorio, in affiancamento nei laboratori per i prerequisiti lavorativi e di tirocinio presso le aziende, a supporto informativo e orientamento nella ricerca attiva del lavoro (elaborazione e valorizzazione del curriculum vitae, informazioni di competenza del cittadino). <i>Quattro</i> volontari saranno impegnati nel sostegno alle madri nella custodia temporanea dei figli presso i centri per la prima infanzia, durante il tempo dedicato dalla madre alle attività del progetto. |
| Settore d'intervento | Assistenza – Donne con minori a carico e donne in difficoltà |
| Abstract/Attività di coinvolgimento dei giovani | <p>Le attività previste dal progetto saranno concordate con ciascun volontario all'inizio del suo percorso, compatibilmente con le esigenze di servizio, in funzione delle attitudini e degli interessi di ciascuno. Esse potranno altresì essere riviste, ampliate o parzialmente modificate in base all'andamento del progetto, nel corso dell'esperienza.</p> <p>I volontari avranno come referente/supervisore l'<i>Operatore Locale di Progetto</i> e lavoreranno sia a fianco degli operatori di volta in volta coinvolti che autonomamente, in compiti integrativi e nuovi.</p> <p>Per i giovani che presteranno Servizio Civile, durante la prima fase, saranno realizzate attività formative miranti all'approfondimento della loro conoscenza reciproca e del contesto (operatori e utenza), nonché a formare uno spirito di squadra e a fornire strumenti e indicazioni di supporto alle attività che saranno loro affidate. In questa fase si cominceranno le attività di la formazione generale e specifica.</p> <p>Nella fase intermedia si realizzeranno le attività di supporto alle donne destinatarie del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento della persona nella cura di sé (pulizia e igiene della persona, abbigliamento decoroso) - sostegno alla relazione con l'altro (riconoscimento e rispetto dei ruoli) - supporto nella gestione della vita in comunità (rispetto degli orari concordati e delle regole di convivenza) |

- affiancamento all'educatore nel sostegno ai processi di autonomia (preparazione dei pasti, definizione del menù, programmazione della spesa e gestione economica)
 - affiancamento all'educatore nella verifica e integrazione di competenze trasversali linguistiche e matematiche (realizzazione di percorsi di formazione individualizzati)
 - sostegno/accompagnamento all'accesso e fruizione dei servizi territoriali (anagrafe, servizio sanitario, centri per l'impiego e agenzie interinali, enti preposti alle pratiche di permesso di soggiorno, servizi sociali e per il sostegno economico pubblico e privato, trasporti...)
 - sostegno alla formazione e accompagnamento ai gruppi di alfabetizzazione (accesso e accompagnamento nella scolarizzazione minima quali terza media e qualifica professionale)
 - analisi e ricognizione delle risorse formali e informali disponibili sul territorio e che possono essere utile supporto alla donna
 - organizzazione iniziative animazione e socializzazione di diversa natura (cineforum, percorsi di ginnastica dolce, serate culturali...)
 - affiancamento all'educatore nella gestione delle attività dei laboratori per i prerequisiti lavorativi (programmazione e organizzazione delle commesse, controllo qualità prodotti realizzati dalle utenti, relazioni con i clienti dei laboratori)
 - supporto e affiancamento all'ospite nei laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi (rispetto degli standard di lavorazione, dei tempi di lavoro, dei ruoli)
 - affiancamento all'educatore nella creazione di nuove opportunità per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi (nuovi laboratori di lavorazione manufatti per aumentare competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro)
 - affiancamento all'educatore nella costruzione, sostegno e accompagnamento di percorsi di tirocinio formativo in azienda (contatti con aziende, colloqui di rielaborazione dell'esperienza di tirocinio con l'utente, tutoraggio in azienda)
 - supporto alla ricerca attiva del lavoro (accompagnamento nella fruizione dei servizi locali preposti per l'incontro domanda – offerta, stesura di un curriculum vitae, costruzione portafoglio competenze, accesso ed utilizzo dei canali di collocamento ordinari)
 - affiancamento all'educatore nei centri di animazione per la prima infanzia garantendo maggiore qualità nei processi di inserimento dei bambini (intrattenimento e gioco con i bambini inseriti da più tempo, cura nel momento dell'accoglienza del bambino con particolare attenzione al genitore nella fase del distacco)
 - affiancamento all'educatore nell'osservazione delle dinamiche di interazione fra madre e bambino durante il gioco (proposta di giochi che coinvolgono mamma e bambino)
 - progettazione e realizzazione di attività di animazione e intrattenimento per i figli delle donne in carico (giochi, momenti ludico ricreativi)
 - realizzazione di momenti ludici a tema e personalizzati (compleanni, festività significative da calendario, uscite e piccole escursioni)
 - affiancamento all'educatore nel sostegno ai laboratori tematici con il gruppo dei genitori (organizzazione dell'evento con relativa divulgazione, invito personale ai genitori)
- Nella **fase finale** si realizzeranno le pratiche di verifica dei risultati raggiunti secondo gli indicatori individuati e la valutazione qualitativa degli interventi svolti, la stesura del bilancio d'esperienza e

| | |
|---|--|
| | l'orientamento lavorativo/formativo. |
| Requisiti richiesti | <p>I giovani che decideranno di presentarsi alla selezione sosterranno un colloquio, orientato soprattutto ad approfondire le motivazioni sottostanti alla scelta del progetto in questione, le eventuali altre pregresse esperienze di volontariato, gli interessi culturali e le abilità pratiche del candidato. Inoltre verranno valutati i curriculum formativi.</p> <p>Saranno altresì approfonditi gli interessi dei giovani e le attitudini.</p> <p>Saranno valutati positivamente, anche se non indispensabili ai fini della scelta precedenti esperienze di animazione e lavoro in gruppo, possesso di una qualifica di II grado o titolo universitario.</p> <p>Costituiranno altresì elementi di maggiore apprezzamento le seguenti abilità e competenze: patente di guida, conoscenza dei principali pacchetti applicativi oltre che di internet e conoscenza di lingue straniere.</p> |
| Impegno orario | 1400 ore annue stimate in circa 30 ore settimanali |
| Giorni alla settimana | 5 |
| Eventuali particolari obblighi del giovane | Durante il periodo di servizio i volontari avranno l'obbligo di attenersi ai regolamenti e alle direttive dell'ente oltre che al rispetto della normativa sulla privacy. |
| Sedi di attuazione | <ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Famiglia Materna (Via Saibanti, 6 Rovereto) - Freeway Riva del Garda (Via Venezia 47/E, Riva del Garda) - Punto d'Approdo casa di accoglienza per donne sole (Via Valbusa Grande, 48 Rovereto) - Casa Fiordaliso (Viale Schio 3/5, Rovereto) |
| Dotazioni disponibili | <p>A disposizione del progetto saranno: supporti audiovisivi, videoproiettore, supporti informatici, dispense illustrative dei servizi provinciali per minori e famiglie, ultimo rapporto sull'occupazione in Provincia di Trento, linee guida in ambito socio-assistenziale, regolamenti interni ai vari servizi, ambiente cucina allestita ad uso laboratorio e negozio d'asporto, spazio verde adibito ad uso orto comunitario, aule e/o sale riunioni, palestra attrezzata, 7 automezzi.</p> <p>A supporto saranno altresì dedicate polizza per infortuni volontari e assicurazione KASKO sui veicoli utilizzati nel corso delle attività di progetto.</p> |
| Vitto/alloggio | Durante le attività del progetto, ai volontari sarà fornito il vitto. |
| Formazione generale | Il progetto prevede che i volontari partecipino a 36 ore di <i>formazione generale</i> da realizzare secondo le modalità decise dall'Ente realizzatore (P.A.T.). |
| Formazione specifica | Il progetto prevede che i volontari partecipino a 48 ore di <i>formazione specifica</i> (4 ore mensili) che si realizzerà presso le sedi degli enti proponenti. |
| Crediti formativi, tirocini riconosciuti, competenze acquisite | Il progetto consentirà di sviluppare specifiche competenze, utili in campo socio-relazionale e professionale ed utilizzabili anche in diversi contesti lavorativi ed in altri settori: capacità di comunicazione, esperienza di |

relazioni interculturali, attitudine al lavoro in équipe, gestione di gruppi, capacità di *problem solving*, capacità di programmazione di attività, conoscenza del funzionamento e delle risorse del sistema di welfare.

In particolare, poiché il progetto è incentrato sulla ricerca del lavoro, i giovani potranno acquisire conoscenze specifiche circa gli strumenti utili in questo settore come ad esempio a gestire le informazioni riguardanti la compilazione e valorizzazione del curriculum vitae e l'acquisizione dei canali di offerta delle risorse formative presenti in Provincia di Trento (ad esempio corsi F.S.E. e Agenzia del Lavoro) oltre che a conoscere il panorama completo degli sportelli per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro (ad esempio Centri per l'Impiego, Agenzie di Somministrazione di lavoro, offerte specifiche del settore Turismo) e la bacheca delle opportunità di lavoro comprensiva dei concorsi pubblici.

Il progetto quindi prevede la valorizzazione del volontario secondo le proprie capacità, fornendogli importanti competenze specifiche spendibili anche a livello professionale.

Fondazione Famiglia Materna e Punto d'Approdo hanno sottoscritto convenzioni con Istituti Secondari Superiori e Università per lo svolgimento di progetti di tirocinio ed in particolare riferiti ai Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Scienze Cognitive, di Educatore Professionale Socio Sanitario e di TeR.P. (terapista per la riabilitazione psichiatrica). Altri specifici progetti di tirocinio sono stati effettuati nell'ambito di master e specializzazioni post-laurea inerenti le tematiche: immigrazione, relazione genitoriale, disagio psicologico in età evolutiva, management delle organizzazioni non profit. La convenzione tra Fondazione Famiglia Materna e Ateneo degli Studi di Trento offre la possibilità a studenti e neolaureati di attivare esperienze di stage a livello nazionale e internazionale.

A fine progetto verrà redatto un *Bilancio d'esperienza*, che attesterà il percorso formativo svolto, le competenze acquisite e la valutazione dell'ente.